

## ...E le bandiere si fanno un altr'anno

*Ci risiamo, l'ultima di maggio si rigira.. E' difficile, nello scrivere di queste cose non cadere in qualche frase un po' retorica, ma spesso è l'unica cosa possibile. Suonano i tamburi, sventolano le bandiere, ecco il segno tangibile della nostra fede e della nostra passione.*

*Il giro, immancabile appuntamento di ogni anno, l'aspetti con gioia,, è il punto di inizio della nostra stagione di Palio; usciremo o non usciremo? Sotto al palazzo del Comune, quando verso le sette tireranno a sorte le contrade, tutti noi che per un giorno intero abbiamo camminato per le vie della città, da un rione all'altro, saremo disposti a dimenticare tutta la stanchezza, tutta la fatica di suonare senza interruzione, di sbandierare. pur di sapere che anche a luglio ci risaremo. E allora. faresti anche cento giri di piazza prima di rientrare in contrada, per la gioia da far vedere a tutti che il giallorosso verde è di nuovo lì. tra le tre fortunate. Sì, perchè rimanere per un anno senza correre, non riuscire neanche una volta ad assaporare direttamente il gusto di quattro giorni di palio sarebbe veramente una smacco. Guai a chi ci dice ' siamo buconi '! Tredici anni cominciano ad essere molti, e sarebbe l'ora che la fortuna ci aiutasse un poco. Uscire a sorte ed il cavallo bono, magari il miglior fantino (Duccio. Paolo Sandro dove siete?) e poi... " le bandiere si faranno un'altranno ".*

## Il programma delle feste del Santo Patrono

Ecco il programma dei festeggiamenti per la festività del Santo patrono previsti per sabato 26 e domenica 27:

### SABATO 26 Maggio:

- ore 20 - cena fredda per i Giovani Dragaioli nei locali della Società di Camporegio;
- ore 21 - fiaccolata dei Giovani Dragaioli che accompagneranno i Maggioranti e i Figuranti dalla Sede della Contrada all'Arco dei Pontani per ricevere la Signoria. Rientro in corteo e celebrazione del Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada.

### DOMENICA 27 MAGGIO:

- ore 8 - partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada per rendere omaggio alle Autorità Cittadine ed alle Consorelle (nella prima mattinata ai Dragaioli residenti a S. Prospero).
- ore 11 - celebrazione della Santa Messa, nell'Oratorio della Contrada, in memoria dei Dragaioli defunti.
- ore 12 - rientro in Contrada della comparsa e Battesimo Contradaio dei Giovani Dragaioli nati dopo il 1° Gennaio 1970.
- ore 15 - offerta del Cero a S. Caterina nella Basilica di S. Domenico e proseguimento del giro;
- ore 18.45 - ingresso della Comparsa in Piazza del Campo per assistere all'estrazione delle Contrade per il Palio di Luglio.
- ore 19.30 - rientro in Contrada di tutti i Dragaioli al seguito della Comparsa.
- ore 20.30 - cena in Camporegio.



# GANGSTERS AND ROCK'N ROLL

Sabato 24 febbraio si è svolta la tradizionale festa di Carnevale dei ragazzi, e sono stati molti i giovani dragaioli che hanno risposto all'invito. Perfettamente organizzata dagli addetti ai giovani la festa ha avuto un successo strepitoso, e tutti si sono divertiti, partecipando ai vari giochi organizzati nella serata. E' seguita la consueta cena, che ha visto riempire i locali della Società di festosi commensali, i quali purtroppo hanno dovuto subire gli spari di uno scriteriato che credeva di essere Al Capone, o roba del genere. Finita la cena è cominciata la festa in maschera dei grandi (ma quanto?) il cui tema era il circo. E se ne sono visti di tutti i colori, con venditori di caramelle, prestigiatori, saltimbanchi, pagliacci, orsi ammaestrati, ammaestratori di scimmie e conigli, inservienti negri, parà, capita-

ni di lungo corso, etc. I coriandoli sembravano non finire mai, ed a farne le spese erano gli incauti che osavano aprire la bocca, anche solo per un attimo. Finiti (se Dio vuole) i coriandoli, ci lanciammo nel vortice delle danze, con balli singoli, di gruppo, e tanti, ma tanti, pestoni. Pericolosissimo era poi uno con la barba che si era convinto di saper ballare il Rock'n Roll ed afferrava indistintamente tutti quelli che gli capitano fra le mani, facendoli saltare, volare e a volte sbattendoli per terra (vero Pietro?).

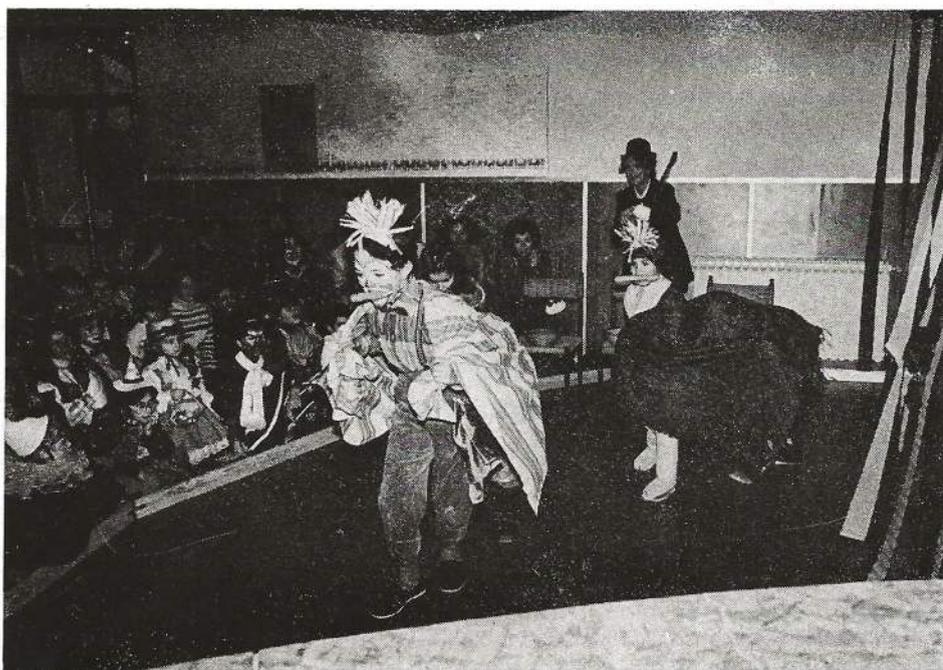
\* \* \*

Quest'anno però sembra che i nostri addetti ai giovani siano veramente instancabili e poche settimane dopo la festa di carnevale hanno organizzato anche una riuscitissima Pentolaccia a cui i gio-

vani Dragaioli hanno risposto in gran numero. A questo riguardo ci sentiamo in dovere di rivolgere un sincero ringraziamento all'ex capitano Aldo Nannini che ha gentilmente offerto un gigantesco uovo di Pasqua.

## ONDEON

Per il secondo anno consecutivo la Società G. Duprè ha organizzato l'ormai famoso Ondeon, spettacolo teatrale interamente recitato dai piccoli contradaioli. La manifestazione ha riscosso il più vivo successo e, a detta di molti, lo spettacolo è stato superiore a quello già buono dell'anno scorso. Molto apprezzato è stato l'intervento dei nostri piccoli Dragaioli, che pur comprensibilmente emozionati a dover recitare nel Teatro dei Rinnuovati al gran completo si sono mossi nel palcoscenico con molta naturalezza e semplicità. Tutti i ragazzi sono stati bravissimi e quindi non vogliamo citare nessuno in particolare, ma preferiamo accomunarli in un caloroso applauso. Nella riuscita dello spettacolo sono stati aiutati anche dalla validità dei testi che con raro entusiasmo sono stati approntati da Andrea Muzzi e da Vanna Micheli Rossi.



**ALBERGO RISTORANTE**

## Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

# A SPASSO SOTTO LA CITTA'

Qualche mese fa, la nostra contrada, grazie anche al permesso concessoci dal sindaco Canzio Vanini, ha potuto visitare una parte dei bottini di Siena, i quali non sono, come forse la maggioranza crede, le principali fognature della città, bensì gli acquedotti, scavati in epoca remota, che portano l'acqua alla città, e soprattutto alle varie fonti e fontane che si trovano dentro la cinta muraria. La mattina di buon'ora, dopo la consueta foto ricordo di fronte a Fonte Gaia, siamo entrati nel bottino principale da un tombino di Piazza del Campo, puntando poi verso Porta Camollia. Il bottino in sé non è che una galleria scavata nel tufo che si trova sotto tutta la città, dentro alla quale è scavato un condotto, dove scorre l'acqua. La pendenza fissa è del 2‰ (stupefacente considerando i mezzi dell'epoca e la lunghezza del bottino stesso, che si aggira sui 17 Km) e dentro la galleria la temperatura è sempre costante. Ogni tanto, lungo le pareti, si aprono galle-

rie minori che portano o portavano l'acqua alle cisterne ed ai pozzi, abbondanti nel sottosuolo senese. Ci accompagnavano due operai del Comune addetti alla manutenzione del bottino stesso che ci hanno indicato anche le mappe dei canali minori incisi nel muro che contengono anche i nomi degli utenti e la quantità di « dadi » (misura idrica) che ciascuno riceveva. Sebbene ci fosse poi stato detto di non entrare nelle gallerie laterali, molti di noi fecero gli indiani, con il risultato di rischiare di cadere in un pozzo, o, peggio ancora, di spaventare i poveri pedoni, emergendo improvvisamente in mezzo alla strada. Sotto Piazza d'Armi ci sono le tre vasche di decantazione dell'acqua, che si trovano a circa 15 metri sotto il livello stradale, ed anche qui qualcuno ha rischiato di fare il bagno. Poco dopo uscimmo da una piccola porta in Viale Cavour, conciati in modo tale che un Dragaiolo di sicura fede rifiutò perfino di riconoscerci.

## CALCIO

E' in pieno svolgimento il Torneo Mini-Amatori di calcio a cui anche quest'anno partecipa la squadra del Camporegio. Al momento in cui scriviamo ancora non sono iniziati i quarti di finale ai quali ha avuto bellamente accesso la nostra formazione. Il torneo, iniziato alcuni mesi fa prevedeva dei gironi di qualificazione di sette squadre ciascuno; le prime tre passavano il turno. Il Camporegio vincendo con l'Asciano, il C.D.O.P., il Tra.In., le Terrazze, pareggiando con il Ristorante Bagoga in un incontro non certo fortunato e perdendo solamente con il forte Trieste A, si piazzava al secondo posto e si guadagnava il diritto ad incontrare negli ottavi di finale il Bar Fernanda, formazione certo non di secondo piano. La partita di andata è terminata con la nostra sconfitta per 3 a 2 dopo che a cinque minuti dal termine eravamo sotto di tre reti. Nel ritorno invece la squadra ha disputato un bellissimo incontro, ribaltando il risultato e rifilando agli avversari un perentorio 4 a 0 che non lascia nessuna possibilità di recriminazione. Quindi l'obiettivo minimo, cioè ripetere il risultato dell'anno scorso, è stato raggiunto ed a questo punto non rimarrebbe altro che fare i nostri complimenti ai giocatori e all'allenatore magari stilando un noioso elenco di tutti i nomi; ma questo ci sembra inutile perchè tutti li conoscono e per coloro che non li conoscono non rimane che assistere alle prossime partite.

## PESCA

Nel mese scorso la Società Trieste ha organizzato un torneo di pesca riservato alle Società di Contrada. E' risultato vittorioso il Camporegio con una formazione composta da Alessandro Betti, Ferdinando Mandarini, Stefano Talucci e Gaetano Zanchi. Inutile aggiungere un bravo di cuore a tutti per questo nuovo successo ottenuto dai nostri contradaioi.

## TOC D'ORO

Anche quest'anno è toccato a Mario Tiezzi l'onere e l'onore di difendere i colori sociali del Camporegio nell'ormai tradizionale gara gastronomica del Toc d'Oro organizzata dalla Società della Giurra. Il suo menu, veramente fine ed originale, ha ottenuto il più vivo successo sia da parte del folto numero di Dragaioli che lo hanno accompagnato, sia da parte della giuria che lo ha infatti gratificato di un eccellente terzo posto.

## ABBONAMENTI

Sono in corso gli abbonamenti al « Malavolti » validi per il biennio 1979-70. Tutti coloro che desiderano sottoscriverlo sono pregati di rivolgersi ai Sigg. CORBINI Paolo e PICCIAFUOCHI Maurizio.

## La

## Dragabbuffata

Che i Dragaioli fossero bravi in mille cose era di dominio pubblico, ma nessuno pensava che si fosse anche dei cuochi provetti. Non ci credete? Allora vuol dire che è da molto tempo che non venite in Camporegio il venerdì sera. Si è infatti da poco conclusa una Gara Gastronomica riservata ai contradaioi che si è protratta per più di tre mesi. Ogni settimana sotto lo sguardo severo ed inflessibile della Giuria, due o tre Dragaioli per volta si sono cimentati nella difficile arte del cucinare. Pur quasi tutti privi di esperienza in questo campo, hanno per la verità dimostrato un talento notevole tantochè i digiuni e i mal di stomaco tanto temuti alla vigilia non si sono mai verificati. Al termine sono risultati vincitori ex-aequo Benocci Antonio, Burrioni Paolo e Lonzi Lorenzo e la coppia Tiezzi Paolo e Carlo Rossi che con un menù veramente riuscito hanno avuto una votazione altissima. Ma anche tutti gli altri partecipanti si sono ben comportati ricevendo calorosi apprezzamenti dei numerosi commensali. Quindi non ci resta che dare un consiglio a tutti coloro che hanno brillato per la propria assenza: se il prossimo anno rifaremo questa gara, non perdetevi l'occasione di venire perchè bene come in Camporegio non si mangia nemmeno da Sabatini.

## Due ricordi del Palio della Pace

### Un sonetto del Bruco

All'indomani del Palio della Pace del 20 agosto 1945, di cui tutti conoscono il drammatico e violento svolgimento, la Nobile Contrada del Bruco fece stampare un foglio contenente tre sonetti con i quali attaccava nel primo l'Oca e le sue alleate, nel secondo il Drago, reo secondo i Brucaioli di tradimento, ed infine nel terzo il pittore Dino Rofi che, come tutti sanno, nel Drappellone ridipinto pose in bocca al Drago un piccolo bruchino. Ci è parso interessante ricordare il sonetto che più da vicino riguarda la nostra Contrada, per quanto contenga dei giudizi poco lusinghieri nei nostri confronti, in cui i contradaiooli di Via del Comune cercano di giustificare la loro condotta la sera del 20 agosto e che rende bene l'atmosfera in cui fu corso il Palio della Pace.

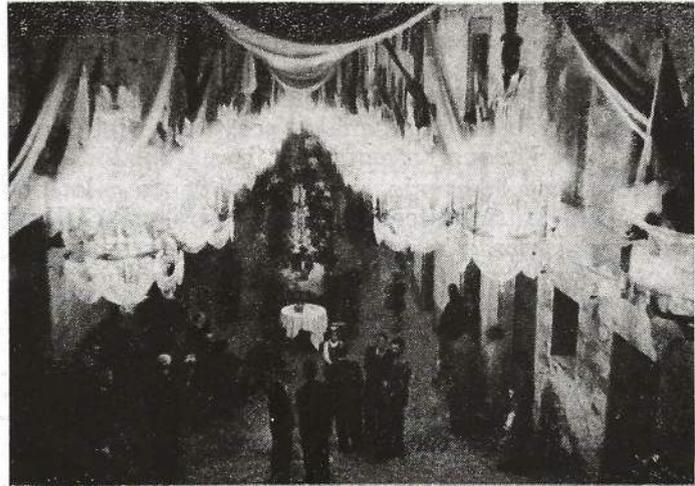
*Il Drago ci fa un baffo a tortiglione  
Se ha vinto per la stupida mania  
Di un povero studente pecorone  
Paladino dell'aristocrazia.*

*Noi vogliamo rivali più tenaci  
Che lottino con onore e dignità.  
Non vogliamo codardi nè mendaci  
Ma gente avvezza alla sincerità.*

*Ed è nostra promessa in avvenire  
Non ripetere la scena disgustosa  
Purchè si lotti, però, senza tradire.*

*La giuria se può sia generosa  
Ed il verdetto sia lungi dal colpire  
La contrada più civile e virtuosa.*

### La Festa della Vittoria



Da un giornale locale dell'epoca:  
« La festa dell'Aquila aveva chiuso il 16 settembre le feste annuali delle contrade e il loro giro per la città e il Drago colla festa del 23 ha chiuso le feste straordinarie delle vittorie. Una festa meritata dopo tanta lotta sul campo e dopo il campo, ma festa suggestiva, caratterizzata dalla riconsegna del Palio, già stracciato dalle intemperanze rivali.

Nella festa del Patrocinio di Maria SS. titolare della cappella del Palazzo Comunale, avvenne la solenne consegna del Drappellone, fatta dal Sindaco stesso in riparazione di quello mancato.

Domenica un enorme bocca di drago aprì le sue fauci e la sua gola per immettere il pubblico senese a visitare il corpo della contrada trasformato in angolo di paradiso, non di nome soltanto.

Sotto un sontuoso baldacchino di arazzi giallo-rosso-verdi illuminato da centinaia di lampadari, cristallinamente rilucenti è stata imbandita la lussuosa cena a più che trecento dragaioli o quasi che veniva degnamente a coronare la duplice gioia della vittoria.

Come visione paradisiaca lo scorcio più suggestivo del panorama di Siena coronato dalle due torri del Duomo e del Mangia risplendeva luminoso nel fondo scuro della notte e coronava di motivi senesi il nuovo Palio della pace, candido e sereno, intrecciato di olivi ».

I MALAVOLTI - ANNO V - N. 1

DALLE STANZE DELLA CONTRADA  
MAGGIO 1979

Redazione: Claudio Cerretani - Paolo Corbini - Maurizio Picciafuochi - Paolo Tognazzi.

TESSUTI

**BENINCASA**

Via dei Termini - SIENA

Ditta **MORROCCHI & MINI**

Cromatura  
e lavorazione metalli

TAVERNE D'ARBIA (Siena)  
(si vendono anche idee)